



## **ODG 354**

### **Al PDL 35 "Bilancio di previsione 2024 – 2026"**

**Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia**

**Oggetto: Stanziamiento di risorse necessarie per sostenere il riutilizzo a fini istituzionali e sociali dei beni confiscati alle mafie**

Il Consiglio Regionale della Lombardia:

Premesso che:

- I beni confiscati alle mafie rappresentano un presidio di legalità, oltre che di attiva lotta contro l'attività delle mafie da parte dello Stato;
- Il sequestro e la confisca di beni precedentemente appartenenti alla criminalità organizzata hanno un forte impatto simbolico, oltre che materiale;
- La Legge 109/96 norma la procedura di assegnazione dei beni confiscati alle mafie, stabilendo che questi devono essere destinati per fini istituzionali, sociali, di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile, rafforzando così il significato sociale di tali beni;

Osservato che:

- Regione Lombardia, con 3210 beni confiscati (dati marzo 2021), è la quarta regione Italiana per numero di tali beni dopo Sicilia, Campania e Calabria, prima tra le regioni del Nord;
- La delibera n. 34/2023/G della Corte dei Conti afferma che i provvedimenti di sequestro o confisca dei beni della criminalità organizzata sono in continuo aumento e superano costantemente i provvedimenti di riutilizzo;
- La stessa delibera della Corte dei Conti mette anche in luce come una delle ragioni per via delle quali tali provvedimenti di riutilizzo procedono a rilento stia nella scarsa disponibilità finanziaria dei Comuni;

Rilevato che:

- Secondo il report "Fatti per Bene" dell'Associazione Libera, solamente 1242 dei menzionati 3210 beni confiscati in Lombardia sono stati destinati, meno del 50%, mentre i restanti 1969 restano ancora in attesa di tale destinazione;

- Allo stesso modo, su 374 aziende confiscate alla Mafia sul territorio della Lombardia, solamente 93 sono state destinate, mentre le rimanenti 281 restano ancora in attesa di destinazione;
- Due delle uniche regioni che ospitano un numero di beni confiscati superiore a quello lombardo (Sicilia e Calabria) hanno un numero di beni non destinati inferiore al 50%, lo stesso vale per Puglia, Molise e Trentino Alto-Adige;
- Le risorse stanziare da Regione Lombardia risultano in calo nella nuova programmazione, rischiando di pregiudicare sensibilmente la possibilità di nuovi bandi e di nuovi investimenti nei beni confiscati presenti sul territorio regionale;

Considerato che:

- Regione Lombardia deve agire nei confronti della piaga delle mafie, anche promuovendo la destinazione dei beni a esse confiscati, in modo da non far venire meno il ruolo di presidi di legalità di tali beni. Per farlo è innanzitutto fondamentale che vi sia un sostegno, da parte della Regione stessa, un sostegno nei confronti dei Comuni nella loro attività di reimpiego e ridestinazione.
- Tale investimento economico non è solo un investimento in presidi di legalità, ma anche un investimento in attività culturali e sociali capaci di animare territori difficili e creare sviluppo umano ed economico;
- Dare visibilità oltre che sostegno economico ai beni già assegnati aumenta la sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla legalità e al contrasto al fenomeno mafioso;

IMPEGNA la GIUNTA REGIONALE

- ? Operando nell'ambito del bilancio regionale annuale 2024 e pluriennale 2024/26 a stanziare le risorse aggiuntive necessarie per sostenere il riutilizzo a fini istituzionali e sociali dei beni confiscati alle mafie, assicurando che nell'arco del triennio vi sia un aumento delle risorse stanziare, con l'obiettivo di destinare tutti i beni attualmente non assegnati sul territorio lombardo;
- ? Operando nell'ambito del bilancio regionale annuale 2024 e pluriennale 2024/26 a stanziare le risorse aggiuntive necessarie a sostenere le attività che si svolgono all'interno dei beni confiscati alle mafie in Regione Lombardia, con un bando dedicato che permetta di sviluppare attività sociali, culturali, sportive, in questi luoghi.
- ? Operando nell'ambito del bilancio regionale annuale 2024 e pluriennale 2024/2026 a stanziare le risorse aggiuntive necessarie alla creazione di un "Portale della Legalità", un portale navigabile che raccolga la mappatura dei beni confiscati ed assegnati, l'elenco delle attività che ivi si svolgono e una integrazione con gli itinerari culturali locali del territorio, al fine di promuovere un turismo della legalità in Lombardia;

Firmatari

ROMANO Paolo (PD), 13/12/2023

POLLINI Paola (M5S), 13/12/2023

**Atto presentato il 13/12/2023 21:54:36**

Firmatari dopo la presentazione

ASTUTI Samuele (PD), 14/12/2023

BORGHETTI Carlo (PD), 14/12/2023

VALLACCHI Roberta (PD), 14/12/2023

ORSENIAGO Angelo Clemente (PD), 14/12/2023

COMINELLI Miriam (PD), 14/12/2023

PONTI Pietro Luigi (PD), 14/12/2023  
MAJORINO Pierfrancesco (PD), 14/12/2023  
PILONI Matteo (PD), 14/12/2023  
BUSSOLATI Pietro (PD), 14/12/2023  
FRAGOMELI Gian Mario (PD), 14/12/2023  
ROZZA Maria (PD), 14/12/2023  
CARRA Marco (PD), 14/12/2023